

Codice scheda: ASC A4510110 (Microscheda: 3893D3/4)
Luogo e data: TORINO - 06/10/1885
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: DE AGOSTINI TULLIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Rinascimento per la malattia della Contessa Bonmartini;
all'oratorio si prega per lei. Incoraggiamenti al figlio Franceschino.

Torino, 6 ottobre 1885

M. R. Signore

Al nostro sempre carissimo Padre in Gesù Cristo Don Bosco, a me, e ai Superiori recò molto dispiacere apprendere dalla riverita sua ultima del 1° ottobre che la Signora Contessa continui ad essere molestata dal male. E ciò tanto più ci rincrebbe, in quanto che speravamo sentirla migliorata. Finora, come già sa, poi all'Oratorio si pregò molto per essa e per i suoi cari, e si continuerà a pregare, onde il Signore sempre la aiuti ed assista con la di lui santa grazia. Non cessi V. S. M. R. da di esortarla a farsi coraggio e a confidare molto molto in Dio e nella Santissima Vergine, e così rimarrà illesa dal fuoco delle tribolazioni, e lo spirito delle tenebre mai canterà vittoria su una signora sì buona. Il Signor Don Bosco riverisce tanto tanto la signora Contessa, lei, e gli altri di casa, il simile facciamo io e il nostro buon Don Francia. Con l'usata stima mi confermo

Suo Devotissimo Servitore

Sac. Michele Rua

P. S. Faccia pure coraggio al caro Franceschino a cui dirà da parte nostra tante belle cose quali il suo cuore saprà suggerirle.

ORATORIO

DI

San Francesco di Sales

Torino, Via Cottolengo, N. 32

(Chi desidera le lettere franche, favorisca unire i francobolli occorrenti.)

M. R. Signore

Alli 6 Ottobre 1885

Al nostro sempre carissimo
Padre in G. C. D. Bosco, a me, e agli
Superiori recò molto dispiacere appren-
dere dalla riverita Sua ultima del 1.
ottobre che la Sig.^a Contessa continui
ad esser molestata dal male. E ciò tan-
to più ci rincrebbe, in quanto che spera-
vamo sentirla migliorata. Finora, come
già sa, qui all'Oratorio si pregò molto
per essa e per i suoi cari, e si conti-
nuerà a pregare, onde il Signore sempre
l'aiuti ed assista con la di lui santa
grazia. Non cessi V. S. M. R. da di
esortarla a farsi coraggio e a confidare
molto molto in Dio e nella S.^{ma} Ver-
gine, e così rimarrà illesa dal fuoco delle

tribolazioni, e lo spirito delle tenebre
mai canterà vittoria su una signo-
ra sì buona.

Il Sign. D. Bosco riverisce tanto
tanto la sig.^a Contessa, lei, e gli altri
di casa, il simile facciamo io e il no-
stro buon D. Francesca.

Con l'usata stima mi confermo

Luo Dev. mo Servitore
San. Michele Aca

P.S. Faccia più coraggio al caro Fran-
ceschino a cui dirà da parte nostra tante
belle cose quali il mio cuore saprà sugger-
rile.

3893 D 4